

Partiti i lavori per sistemare la strada provinciale del Rabbi

Si stanno svolgendo in contemporanea in due frazioni dei comuni di Premilcuore e Predappio

PREMILCUORE

Sono iniziati contemporaneamente i lavori di ripristino e messa in sicurezza della SP3 del Rabbi nei comuni di Premilcuore (in località La Guna) e Predappio (nella frazione Sant'Agostino) in cui la carreggiata aveva ceduto a valle durante l'alluvione di maggio con la circolazione che, attualmente, è regolata dal semaforo.

I lavori della Provincia fanno parte di un pacchetto di interventi di somma urgenza per oltre 600mila euro aggiudicati al consorzio stabile Terra di Ravenna che li ha affidati alla cooperativa Cta e riguardano diverse strade e altrettante frane. «Le



I lavori in corso in due tratti diversi della Sp3 del Rabbi

opere da eseguire nella frana di Sant'Agostino si prospettano come le più semplici delle due – spiega Maurizio Pretolani direttore dei lavori della cooperativa Cta – riguardano la rimozione delle alberature e delle ceppaie delle piante crollate poi si cer-

cherà di impostare una soletta in calcestruzzo con rete elettrosaldata su cui costruire una struttura in legname con palizzata a doppia parete e dietro un sistema di drenaggio. Quindi verrà riprofilata la scarpata ricreando una banchina stradale



e rimontando le barriere laterali».

In località La Guna di Premilcuore è iniziata la rimozione dell'asfalto ormai disintegrato e sarà probabilmente necessario il riporto di terreno per ripristinare la banchina. Sulle frane lungo al Sp3 da San Zeno fino al confine con la Toscana è previsto per oggi un sopralluogo dei tecnici per valutare la situazione e prendere le decisioni finali in quanto si ragiona già nell'ottica del passaggio del Tour de Fran-

ce il prossimo mese di giugno e dopo la ristrutturazione occorrerà procedere a stendere il nuovo manto di asfalto. A breve la Cta inizierà a lavorare lungo la strada che dopo il Ristorante Pinetadi Monte Mirabello va in direzione del Monte Colombo per arrivare fino al bivio della strada che poi discende a Santa Marina iniziando a tagliare la vegetazione per poi spostare la terra e i detriti che ancora oggi impediscono il passaggio.

RICCARDO RINIERI